



Di opinione un po' diversa, rispetto all'Ass. Scarabellotto, la presa di posizione di SPS sulle scelte dell'Amministrazione in fatto di mobilità:

In riferimento al piano delle piste ciclabili nulla di nuovo sotto il sole: il "piano" è un annuncio lungo ormai più di 6 anni (senza contare i propositi espressi sulle piste ciclabili nella Variante 38), mai concretizzato, se non a pezzi dietro pressanti insistenze della cittadinanza attiva (quella svilata dal consigliere Gottardo di attivacile.it, quella che vede i cittadini dare il loro tempo e macinare chilometri per raccogliere firme), come nel caso di Via Curiel; o in seguito a pressanti richieste della scuola come nel caso di San Giovanni del Tempio. Dove sono le altre piste ciclabili in elenco delle opere pubbliche da anni? Dove sono le 40 biciclette che dovevano essere recuperate e messe a disposizione della cittadinanza? Dove sono finite le dodici biciclette del [progetto Pegaso](#) della Provincia? Quale sensibilità ecologica è stata diffusa con i quattro "motocicli" [Birò](#) ?

Le scelte dell'Amministrazione si contraddicono anche sulla scelta del **30km/h**, scelta che è uno dei punti fondanti del programma di SPS, che lo aveva fatto inserire nella bozza del PUT e che sa bene come va applicata. Infatti, se l'Amministrazione davvero ha deciso di mettere tale limite in [Viale Trieste](#) , non proponendo alcuna rotonda all'incrocio con Via Gardini che porterebbe il traffico verso sud, applichi lo stesso principio anche in Viale Zancanaro. E **voilà**

,
come d'incanto,

non servirebbe più la rotonda!

Non si possono trovare spizzichi di tratti stradali adiacenti con limiti di velocità diversi. E' una delle condizioni dell'introduzione del 30 all'ora. Ovvio che gli automobilisti si orienterebbero sul limite di velocità maggiore. E' lo stesso controsenso di avere Via Cavour e Via Luigi IX a 30km/h e Via Ettore, strada di scuole e Ospedale, a 50 km/h. O nessuno se ne è accorto?! E' questa la coerenza, la modernità, la lungimiranza attribuita dal consigliere Gottardo all'Amministrazione sacilese, che mette in campo gli interventi senza aver approvato il PUT? Ricordiamo in proposito che nel "Notes Azzurro" n°1 del 2006, il PdL fa notare all'Amministrazione Cappuzzo che la stessa abbia deciso di costruire un parcheggio multipiano nell'area Tallon, mentre

il Piano Urbano del Traffico "dice che a Sacile i parcheggi sono già sovrabbondanti" e aggiunge "un gran bel chaos!"

. Da quale studio è emerso nel frattempo che a Sacile i parcheggi sono diventati insufficienti - e

quali sono i dati -, tanto che l'Amministrazione Ceraolo ora ha cambiato idea e il vituperato multipiano non vede l'ora di realizzarlo? Ma ora non è più "chaos", è "coerenza"!

[SEO by Artio](#)